

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica: Ucina</b>			
4 CRONACA4	29/06/2013	<i>LA RICETTA PER LA NAUTICA SUL TERRITORIO</i>	2
<b>Rubrica: Industria nautica</b>			
15 IL CORRIERE MERCANTILE	29/06/2013	<i>MARIOTTI VARA LA UNITED SHIPS</i>	3
50 LA STAMPA Ed. Savona e Provincia/	30/06/2013	<i>BUSSO: AZIMUT GRANDE OPPORTUNITA'</i>	4
<b>Rubrica: Approdi e porticcioli</b>			
15 IL SECOLO XIX Ed. Spezia/Sarzana	30/06/2013	<i>RAZZIATI OTTO MOTORI MARINI, COLPO DA 60 MILA EURO</i>	5

SINERGIE, RICERCA, SVILUPPO, TECNOLOGIA

# La ricetta per la nautica sul territorio

**LA SPEZIA** - Si è svolto a Porto Lotti l'evento finale di INNAUTIC, il progetto strategico che coinvolge quattro regioni partner comprese nello spazio marittimo e costiero dell'arco dell'alto tirrenico (Toscana, Corsica, Sardegna e Liguria) e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema cooperativo per l'innovazione e la competitività del settore nautico a livello internazionale.

Tema cardine della giornata di lavori è stato l'approfondimento dei sottoprogetti C e D del progetto INNAUTIC, curati rispettivamente dalla Camera di Commercio spezzina e dalla Provincia della Spezia e dedicati il primo al "Forecasting tecnologico e governance territoriale" e il secondo al "Capitale umano e marketing nautico".

A introdurre la giornata di lavori è stato **Gianfranco Bianchi**,

Presidente CCIAA della Spezia, che ha messo in evidenza le grandi possibilità da concretizzare sul territorio nell'ambito del mondo della nautica e ha sottolineato la necessità di mettere in azione le proposte maturate in questi quattro anni di progetto INNAUTIC per trasferirle subito in attività economiche. Bianchi, inoltre, ha sottolineato il ruolo di capofila della Camera di Commercio che tra le prime a livello nazionale ha investito su progetti riguardanti l'economia del mare.

È seguito poi l'intervento del Senatore **Lorenzo Forcieri**, Presidente Autorità portuale della Spezia, che ha sottolineato come sul territorio spezzino sia stata fatta la scelta di puntare sul mare in senso lato, dal punto di vista sia commerciale che turistico.

"Per superare le difficoltà legate alle dimensioni - ha spiegato

- le imprese devono legarsi in reti, dando una forte spinta alla ricerca, alla formazione e all'internazionalizzazione".

**Alessandro Pollio**, Assessore allo Sviluppo economico Comune della Spezia, ha spiegato come già da tempo il tema del mare sia stato riscoperto con forte volontà dalle istituzioni locali. In particolare Pollio ha messo in luce l'importante ruolo del polo universitario spezzino incentrato, appunto, sul tema della nautica.

**Gaetano Scognamiglio**, Presidente Promo PA Fondazione, ha infine sottolineato come intorno al tema della nautica sia legato un mondo che parte dal mare ma arriva fino all'entroterra. È dunque necessario ragionare su questo tema e sulla sua importante domanda, purtroppo spesso penalizzata da politiche disennate, legando ricerca e sviluppo tecnologico.

Il convegno è proseguito con un focus sul SOTTOPROGETTO

D illustrato da **Massimo Bonati**, Funzionario Provincia della Spezia, **Rosaria Motta**, Funzionario Provincia di Sassari e **Giorgio Bucchioni**, Presidente Unionservizi srl e con una tavola rotonda sulle best practice legate alla filiera della nautica internazionale (**Franco Aprile** Presidente Liguria International - **Stefano Pagani Isnardi** Responsabile Ufficio Studi Ucina Confindustria Nautica - **Ferruccio Rossi** AD Ferretti Group - **Massimo Radice** Presidente Sessa Marine Brasil - **Alberto Perrone** Da Zara Responsabile commerciale Megayachts Benetti).

Ha concluso la mattinata **Mario Fiasella**, Commissario straordinario della Provincia della Spezia, che ha messo in evidenza la possibilità dell'Italia di diventare leader nella nautica. I risultati di INNAUTIC saranno utilizzati nell'ambito della prossima programmazione facendo tesoro dell'esperienza dei prodotti del progetto.



**SHIPPING** ♦ Si tratta della prima di due imbarcazioni che verranno impiegate per l'assistenza alle operazioni offshore. Il valore complessivo della commessa è di 16 milioni

## Mariotti vara la United Ships

*È lunga cinquantuno metri e ha una velocità di servizio di 27 nodi*

**C**inquantun metri di lunghezza, una velocità di servizio di 27 nodi e una capienza di 70 passeggeri. Sono queste, in sintesi, le caratteristiche tecniche principali della M/n Fox, prima di due unità di assistenza per operazioni offshore progettate e realizzate dal cantiere genovese T. Mariotti per United Ships - società partecipata da Gruppo Gesmar, Righetti Navi e Guidotti Ships - dopo circa un anno di intensa collaborazione con lo staff armatoriale, varata a Genova.

L'unità, una Fast Intervention Support Vessel, una volta conse-

gnata all'armatore verrà impiegata nel mercato di assistenza alle piattaforme offshore.

Ed è prossimo anche il varo tecnico della M/n Wolf, Crew Boat Fast Utility lunga 38 metri, larga 8,70 metri e in grado di trasportare fino a sessanta passeggeri.

Entrambe le unità si caratterizzano per i sofisticati apparati tecnologici installati a bordo tra cui il DP - il cosiddetto Dynamic Positioning - un sistema controllato elettronicamente che mantiene automaticamente la posizione e l'angolo di rotta dell'unità, e il FIFI, il Fire Fighting.

La commessa, del valore di sedici milioni di euro (nove milioni più sette), ha una valenza particolare per T. Mariotti, sostiene la stessa azienda di casa nostra, «in quanto consolida la presenza del cantiere genovese, specializzato nella progettazione e nella realizzazione di navi da crociera ultra-luxury, nell'offshore, un segmento che - confermano ancora da T. Mariotti - negli ultimi anni, nonostante la crisi che si è abbattuta con forza anche sull'industria navalmecanica, ha mostrato segni di dinamismo e vivacità. Valenza particolare assume anche per il Gruppo United Ships in quanto consente di ampliare la propria flotta a servizio del mercato Oil & Gas».

Capienza di 70 passeggeri

Sofisticati apparecchi tecnologici



### REALIZZATA DA UNA DITTA GENOVESE

L'unità (nella foto) realizzata dalla ditta genovese si chiama M/n Fox ed è una Fast Intervention Support Vessel. Una volta consegnata all'armatore verrà impiegata nel mercato di assistenza alle piattaforme offshore.



EX BAGLIETTO INTERVENTO A GAMBA TESA DELL'ESPONENTE DEL PD SULLA TELENNOVELA DEL CANTIERE

# Busso: Azimut grande opportunità

L'ex sindaco bacchetta anche Vitelli: «Deve scendere dal piedistallo. Le istituzioni si rispettano»

**MASSIMO PICONE**  
VARAZZE

Negoziato ex Cantieri Baglietto: Giovanni Busso, tre volte sindaco della città, ex assessore della penultima giunta Ghigliazza, intervienne a gamba tesa. «Vitelli deve scendere dal piedistallo e gli altri devono capire che Azimut non è "un problema" ma un'opportunità».

Mercoledì prossimo scadrà l'ultimatum di dieci giorni che il Comune di Varazze ha inviato all'Azimut Yacht-Benetti dell'industriale Paolo Vitelli per ricevere risposta definitiva sull'acquisizione della concessione del piazzale operativo e, dopo la scadenza del febbraio 2014, dei fabbricati che lambiscono l'Aurelia. Per la darsena, viceversa, questa è stata assegnata (fino al 2052) dal Consiglio di Stato dopo il ricorso perso del liquidatore.

Busso, ancora figura di riferimento della sinistra varazzina, dice: «Deve essere chiaro che Vitelli e il Gruppo Azimut sono un'opportu-



Braccio di ferro tra il Comune e Vitelli sul futuro degli ex Baglietto

nità per garantire la ripresa dell'economia, non solo destinata alla cantieristica. Non sono "il problema" come qualcuno fa intendere. L'azienda torinese, essendo concessionaria dello specchio acqueo, impedisce che altri soggetti possano essere interessati al cantiere». E aggiunge: «Azimut è un colosso industriale che può garantire lavoro costante e a lungo pe-

riodo, sia per la costruzione sia per il refitting di yacht di varie dimensioni».

L'ultima richiesta di Vitelli rivolta a Comune e Regione, ossia la proroga della concessione sia dello stabilimento sia della Marina di Varazze (sempre in capo al Gruppo di Avigliana) di altri 38 anni, ossia fino al 2090, è il nuovo elemento esplosivo inserito nella trattativa.

«Per chiudere l'accordo, le parti devono porre fine alle contrapposizioni. Vitelli deve abbandonare le sue rigidità e scendere dalla sua posizione di superiorità. Quando si comportò così con il sottoscritto quando ero sindaco, attese venti anni per il nuovo porto che poi alla fine costruì. Il curatore fallimentare invece deve prendere atto della realtà oggettiva e non "favoleggiare" altre soluzioni non percorribili. L'amministrazione Delfino deve affrontare il caso in maggioranza e quindi in consiglio comunale. Le Istituzioni devono essere rispettate e non superate e ciò vale anche per la Regione».

Sulle assegnazioni che scadranno nel 2052, l'ex primo cittadino aggiunge: «Si può discutere se Azimut diventa parte integrante dell'economia cittadina in crisi, l'estensione delle autorizzazioni deve diventare un'opportunità per portare occupazione anche al di fuori delle mura del cantiere. Ma in questo caso ci vuole la capacità degli amministratori comunali».



PITELLI

# Razziati otto motori marini, colpo da 60 mila euro

Il raid è stato messo a segno da professionisti: sono passati da un canale e hanno raggiunto il deposito

E' STATO un colpo da veri professionisti. Nel giro di pochi minuti hanno razzato otto motori marini, custoditi all'interno di un magazzino-rimessaggio nella zona di Pitelli. Un piano studiato a tavolino e messo in pratica con un'azione in stile militare. Sì, perchè quello che ha assaltato l'M.G. nautica è stato un vero e proprio commando che ha abbinato la destrezza e la velocità alla competenza. Un lavoro ben eseguito che frutterà certamente un lauto compenso ai partecipanti: il valore della merce trafugata si aggira sui 60 mila euro. E anche se i motori dovessero

essere venuti in nero a prezzi da saldo i malviventi si metteranno in sacoccia un discreto gruzzolo.

Tutto è andato in scena la notte scorsa a Pitelli. I ladri prima di raggiungere il deposito hanno dovuto attraversare a piedi il greto di un canale attiguo e anche un terreno semi incolto. Una volta arrivati alla recinzione l'hanno tagliata usando delle cesoie. A quel punto davanti a loro c'era solo il deposito dove era sistemata l'attrezzatura, chiuso con un robusto lucchetto che, però, ha resistito pochi secondi. E' stato forzato e la gang, formata sicuramente da

almeno tre-quattro persone, ha fatto irruzione nel capanno. I motori erano tutti lì, in bella mostra, pronti per essere razzati.

I ladri hanno certamente usato un carrello per portare via l'attrezzatura. I motori sono belli pesanti e senza una forza erculeo o da supereroe, non sarebbe stato facile per loro eseguire tutto in poco tempo, considerato anche che hanno dovuto fare a ritroso tutta la strada percorsa all'andata. Poi hanno caricato il tutto su un capiente furgone e chi si è visto, si è visto.

Il furto è stato scoperto la mattina

seguito dal titolare della M.G. nautica, un imprenditore spezzino di 58 anni. Quando è arrivato davanti al deposito e ha trovato il lucchetto spezzato in due ha capito tutto. Aprendo la porta ha avuto solo la certezza della sua supposizione: gli otto motori marini erano spariti. A quel punto non ha potuto fare altro che telefonare ai carabinieri.

I militari dell'Arma hanno ricostruito il percorso fatto dal commando ladresco e avviato le indagini. Non sarà facile rintracciarli perchè non hanno lasciato grandi tracce, durante la razzia.

